



DOMANI SCIOPERO E MANIFESTAZIONI NAZIONALI, IL PRESIDIO NON BASTA !!!

Care colleghe e cari colleghi, **venerdì 30 gennaio 2015** sciopereremo contro la decisione unilaterale dell'ABI di disdettare e di disapplicare, a partire dal prossimo primo aprile, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, un provvedimento senza precedenti in nessun altro settore.

Dei 416 Contratti in vigore nel privato e nel pubblico, solo quello dei bancari è stato, infatti, disdettato.

Giovedì 31 ottobre 2013, in occasione del precedente sciopero a cui ha aderito circa il 90% dei colleghi e che allora ha permesso di riportare ABI a più miti consigli, le Organizzazioni Sindacali Aziendali di Veneto Banca avevano organizzato un presidio presso l'ingresso del Centro Direzionale a Montebelluna.

Consapevoli dell'importanza di una loro buona riuscita, quest'anno abbiamo invece deciso di prendere parte alle **quattro manifestazioni nazionali di piazza e cortei** che si svolgeranno a Milano, Roma, Ravenna e Palermo, a cui siete tutti invitati a partecipare.

MILANO

Alle 9:45 partirà un corteo di lavoratori, che si riuniranno davanti alla sede dell'ABI, in via Olona, per poi raggiungere alle 12:00 in Piazza della Scala, dove il Segretario Generale della FABI, Lando Maria Sileoni, e il Segretario Generale della CGIL, Susanna Camusso, terranno un comizio.

RAVENNA

Il corteo di lavoratori partirà alle 10:45 da Piazza Luigi Carlo Farini, davanti alla Stazione Ferroviaria, con arrivo alle ore 11:30 circa a Piazza del Popolo, dove il Segretario Generale della FISAC CGIL, Agostino Megale, e il Segretario confederale della CISL, Piero Ragazzini, terranno un comizio.

ROMA

Sit-in dei lavoratori alle 9:30 a Piazza dell'Esquilino, davanti alla Basilica di S. Maria Maggiore, e alle 11:00 comizio del Segretario Generale della FIBA CISL, Giulio Romani, e del Segretario confederale della UIL, Domenico Proietti.

PALERMO

Sit-in dei lavoratori alle 9:30 a Piazza Verdi, davanti al Teatro Massimo, e alle 11:00 comizio del Segretario Generale della UILCA, Massimo Masi.

Rivendichiamo la necessità di un nuovo modello di banca "al servizio del Paese", che sia più vicino alle famiglie, alle piccole medie imprese e ai territori, contro quello attuale, che privilegia, invece, un'erogazione del credito prevalentemente a favore dei grandi gruppi industriali.

Manifestiamo per difendere il Contratto Nazionale, l'unico in grado di garantire economicamente e socialmente la categoria e salvaguardare l'occupazione, e il potere d'acquisto del nostro salario, messo a rischio dal blocco permanente della crescita automatica degli stipendi in tema d'inflazione, una misura che colpirebbe soprattutto i lavoratori più giovani.

Scioperiamo e facciamoci sentire con ogni mezzo!

Montebelluna, 29 gennaio 2014

**COORDINAMENTI AZIENDALI
DIRCREDITO FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL UILCA**